

A.S.P. AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA "VALLONI MARECCHIA"

con sede in Rimini, Via Di Mezzo, 1

RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2020 DELL' AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA A.S.P. "VALLONI MARECCHIA"

All'Assemblea degli Enti Soci dell'Azienda di Servizi alla Persona A.S.P. "VALLONI MARECCHIA",

Premessa

Il Revisore unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni attribuite dalla Legge 2/2003 che, in particolare, riguardano il controllo sulla regolarità contabile e la vigilanza sulla correttezza della gestione economico finanziaria e la revisione legale dei conti.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 N. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Cod. Civ.." e riguarda il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso **al 31.12.2020**.

In particolare, i dati del bilancio 2020 sono comparabili con i dati riportati relativi al bilancio precedente, chiuso al 31.12.2019.

La consegna del progetto di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, con i relativi allegati, al Revisore è stata completata in data 14.07.2021.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ed ai sensi dell'art. 2409-bis Codice Civile

Relazione sulla revisione legale del bilancio d'esercizio

Il sottoscritto revisore per il rilascio del parere sul bilancio chiuso al 31.12.2020 si è avvalso della propria attività di verifica e controllo svolta nel corso dell'esercizio predetto ed anche nell'esercizio successivo in fase di esame del consuntivo.

Giudizio

Il sottoscritto Revisore unico ha svolto la revisione legale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, dell'A.S.P. "VALLONI MARECCHIA", costituito dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, con allegati la relazione sulla gestione ed il bilancio sociale, in ossequio al disposto di cui all'art. 6 e dall'allegato N. 5 del Regolamento di contabilità di cui alla delibera di Giunta Regionale delibera di G.R. N. 279 del 12.03.2007.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi tipo allegati alla delibera della G.R. N. 279/2007 e strutturati ai sensi degli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa rispetta le disposizioni dell'art. 2427 del Codice Civile e contenere le indicazioni di cui al comma 4 dell'art. 6 della citata delibera della Giunta Regionale N. 279 del 12.03.2007.

A giudizio del sottoscritto Revisore, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31.12.2020, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il sottoscritto Revisore ha svolto la revisione contabile in conformità dei principi di revisione. Le responsabilità del revisore sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio d'esercizio" della presente relazione.

Il sottoscritto Revisore è indipendente rispetto a questa ASP in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il sottoscritto Revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

L'esame del Revisore è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

L'obiettivo del Revisore è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il proprio giudizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione il Revisore:

- ha esercitato il giudizio professionale e ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile;

- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa, sulla base dei dati e fatti comunicati al Revisore ed ad un esame, supportato da verifiche campione, in merito agli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio. Il lavoro svolto fornisce una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale del Revisore;

- è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale;

- ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ha comunicato al responsabile delle attività di *governance* le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

113

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della ASP "VALLONI MARECCHIA" sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

A giudizio del Revisore, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASP "VALLONI MARECCHIA" al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, il Revisore non emergono rilievi.

B) Parte seconda: Relazione al bilancio ex art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 25 comma 9 della L.R. Emilia Romagna N. 2/2003 e dell'art. 26 dello Statuto l'organo di revisione contabile oltre ad esercitare il controllo sulla regolarità contabile vigila sulla correttezza della gestione economico-finanziaria e, in tale ambito, svolge le altre attività di cui all'art. 2403 Cod. Civ..

L'attività di vigilanza predetta, svolta dal Revisore unico, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza sulla correttezza della gestione economico-finanziaria ai sensi dell'artt. 2403 e ss. Codice Civile

L'organo di revisione ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, prendendo visione dei verbali delle assemblee dei soci e delle riunioni del consiglio d'amministrazione, tenutesi nel corso dell'esercizio appena concluso.

In particolare, il sottoscritto Revisore ha preso parte all'assemblea dei soci tenutasi in data 02.12.2020 nel corso della quale ha esposto i propri rilievi, come riportati nel verbale della riunione, a cui si fa espresso rinvio, in ordine alla copertura delle perdite degli esercizi 2016, 2018 e 2019, oggetto di successiva delibera assembleare N. 1/2021.

Il Revisore ha acquisito dal responsabile amministrativo le informazioni sul generale andamento della gestione economico-finanziaria e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Azienda e non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Il Revisore ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente nonché sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il Progetto di bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2020 presenta, in sintesi, le seguenti risultanze (valori espressi in unità di euro)

<i>ATTIVO</i>	31.12.2020	31.12.2019
A) Crediti per incrementi del patrimonio	68.514	159.630
B) Immobilizzazioni	35.801.790	37.231.369
c) Attivo circolante	12.052.883	12.084.122
D) Ratei e risconti attivi	83.986	67.239
TOTALE ATTIVO	48.007.173	49.542.360
<i>PASSIVO</i>		
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	38.853.632	40.533.109
Perdita d'esercizio	-84.627	-112.346

Totale Patrimonio Netto	38.769.005	40.420.763
B) Fondi per rischi e oneri	278.098	361.300
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	8.841.576	8.571.422
E) Ratei e risconti passivi	118.494	188.875
TOTALE PASSIVO	48.007.173	49.452.360
CONTI D'ORDINE	10.858.541	10.626.328

CONTO ECONOMICO	31.12.2020	31.12.2019
Valore della produzione	8.143.507	8.627.682
Costi della produzione	8.007.783	8.429.335
Differenza	135.724	198.347
Proventi e oneri finanziari	-6.056	-284
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi e oneri straordinari	91.359	-14
Risultato prima delle imposte	221.027	198.049
Imposte sul reddito	305.654	310.395
Risultato d'esercizio	-84.627	-112.346

In riferimento alle modifiche apportate agli schemi di bilancio previsti dagli artt. 2425 e 2425 Cod. Civ. dal D. Lgs. 139/2015, si prende atto che l'Ente si è uniformato a quanto espresso dal Gruppo di lavoro regionale per il supporto tecnico-contabile alle ASP nella risposta alla domanda N. 64 pubblicata in data 15.03.2017, in base al quale le ASP non sono tenute a recepire le modifiche degli schemi di bilancio introdotte dal D. Lgs. 139/2015, in quanto gli schemi di Bilancio d'esercizio delle ASP prevedono *“una struttura tecnica “informata” alle norme civilistiche, ma il cui contenuto analitico è autonomo e quindi specifico per le caratteristiche delle ASP, differendo sin dall'origine dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 C.C.”*.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio dell'Azienda applicati dall'Organo Amministrativo, si attesta che gli stessi risultano conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e rispettano le indicazioni contenute nella delibera della Giunta Regionale N. 279 del 12.03.2007, nei principi contabili nazionali, nonché dalle linee guida regionali (Manuale Operativo per le A S P in materia di bilanci) redatte dal Gruppo di lavoro

regionale istituito presso il Servizio Programmazione Economico Finanziaria dell'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna.

In particolare, si osserva che:

- le immobilizzazioni immateriali sono stati iscritte al valore di costo di acquisto al netto degli ammortamenti, pari ad Euro 8.604 a fronte di un valore di Euro 17.484 iscritto nel precedente bilancio. Il decremento è correlato unitamente agli ammortamenti di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 8.880, iscritti alla voce "B-10-a del Conto Economico, in quanto nell'esercizio 2020 non sono risultati incrementi, né decrementi di altra natura e non è pertanto richiesto il rilascio del parere di cui all'art. 2426 N. 5 Cod. Civ.;
- le immobilizzazioni materiali sono stati imputate al costo di acquisto (compresi i costi accessori all'acquisto) o di produzione, al netto dei relativi fondi di ammortamento ed eventuali svalutazioni, per complessivi Euro 35.791.982 a fronte del valore iscritto al 31.12.2019 pari ad Euro 37.213.681. Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati decrementi relativi ad alcune vendite di immobili aventi come contropartita la riduzione di contributi in conto capitale per Euro 261.040,67, nonché alle quote di ammortamento imputate per complessivi Euro 1.491.467 iscritti alla voce B.10.b) del conto economico, nonché incrementi per acquisizioni per i lavori di ristrutturazione dell'immobile denominato "Palazzo Palloni", dell'immobile di Via Bilancioni e altri per Euro 137.481, nonché per interventi di adeguamento impianto antincendio presso la sede dell'Ente per Euro 110.209 e per la residua parte per acquisti di beni mobili;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, come sopra indicate, sono stati imputati in base ad un piano sistematico basato sulla prevedibile possibilità di utilizzo o durata residua dei beni. In particolare, sono state applicate le aliquote di ammortamento coincidenti con il coefficiente previsto dallo schema tipo del Regolamento di Contabilità per Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla delibera di Giunta Regionale N. 279 del 29.03.2007 in quanto ritenute coerenti con la residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni predette. Si è inoltre provveduto alla "sterilizzazione degli ammortamenti" relativamente a cespiti già presenti nello Stato Patrimoniale iniziale e a quelli acquisiti mediante utilizzo di contributi in conto capitale o di finanziamenti/donazioni vincolati all'acquisto di immobilizzazioni. L'impatto della sterilizzazione ha trovato imputazione alla voce A.2.b del conto economico per complessivi Euro 1.492.355 e ha trovato corrispondente decremento tra i contributi in conto capitale, iscritti nel patrimonio netto;
- le immobilizzazioni finanziarie rappresentano depositi cauzionali per complessivi Euro 204 e l'acquisto della partecipazione in Lepida Spa al costo di Euro 1.000,00 avvenuto nel corso dell'esercizio 2020;
- i crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo, pari ad Euro 11.647.590, di cui Euro 2.639.170 esigibili entro l'esercizio successivo ed Euro 9.008.420 oltre l'esercizio successivo (di cui Euro 7.640.388 con scadenza oltre 5 anni), considerato il Fondo Svalutazione Crediti, stimato in Euro secondo una prudente stima degli amministratori in Euro 337.271. Il valore nominale dei crediti è rappresentato da circa il 90 % da crediti verso enti pubblici (ASL, Provincia di Rimini, Erario ed Enti locali) per i quali non si è ritenuto

necessario istituire un fondo rettificativo sulla base del giudizio di solvibilità degli stessi. L'entità complessiva dei crediti risulta incrementata di Euro 107.610 rispetto all'esercizio precedente (Euro 11.539.980) alla corresponsione della remunerazione dei posti non occupati in C.R.A. da parte della Regione Emilia Romagna nell'esercizio successivo (2021) ed anche all'inadempimento nella corresponsione di canoni di locazioni dovuti dal conduttore al quale è stato concesso in locazione una porzione dell'immobile adibito a sede dell'Ente. A tal riguardo, stante il protrarsi dell'inadempimento anche nell'esercizio 2021, a seguito della richiesta di decreto ingiuntivo presentata da parte dell'Ente si è instaurato un contenzioso, che richiederà il monitoraggio anche con riguardo agli ulteriori rapporti economici in corso con lo stesso al fine di tutelare le ragioni creditorie dell'Azienda.

Il Fondo accantonamento per Svalutazione Crediti è stato istituito a fronte di crediti di dubbia esigibilità relativi a clienti non appartenenti al settore pubblico (utenti ospiti, utenti asili nido, imprese), sulla base della rendicontazione dei legali incaricati della procedura di riscossione coattiva e ha subito un incremento, al netto degli utilizzi, di Euro 15.655, che coincide con la somma accantonata di competenza dell'esercizio alla voce B10-d del conto economico pari a 15.655;

- il saldo attivo delle disponibilità liquide relative a conti bancari ammonta ad Euro 296.231 a fronte di un saldo dell'esercizio precedente di Euro 501.181, con conseguente riduzione delle disponibilità liquide, rispetto all'inizio dell'esercizio, di Euro 204.950. Sul predetto decremento ha influito, in parte, la circostanza che la corresponsione dei rimborsi per i posti residenziali non occupati a carico del FRNA a seguito dell'epidemia da COVID-19, previsti dalla delibera N. 1662 del 16.11.2020 in complessivi Euro 155.807,51, imputati in base al principio di competenza nel bilancio 2020 nonché il contributo erogato a sostegno degli acquisti di DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) è stato erogato nell'esercizio 2021 per Euro 13.016,58. Un ulteriore aspetto imputabile alla contrazione della liquidità è riscontrabile anche nell'inadempimento prolungato ed ingente nella corresponsione dei canoni di locazione da parte del soggetto operante nel settore socio sanitario che condivide l'immobile di Via di Mezzo con l'Azienda, come sopra richiamato;

- il Patrimonio Netto ammonta a complessivi Euro 38.769.005, al netto della perdita d'esercizio di Euro 84.627, in entità inferiore rispetto alla perdita realizzatasi nell'esercizio precedente pari ad Euro 112.346. In riferimento al bilancio preventivo si evidenzia che la minor entità della perdita 2020 realizzata è principalmente imputabile a proventi straordinari per donazioni ricevute di materiale da parte di enti pubblici;

- i Fondi rischi e oneri futuri ammontano ad Euro 278.098, di cui gli importi più rilevanti riguardano Euro 232.000 per "Altri fondi" relativi al personale (per produttività, rinnovi contrattuali, ferie, dipendenti) imputati per competenza alla voce B-13 del conto economico per Euro 219.155 e la residua somma di Euro per Fondi rischi per imposte ed altro (Euro 41.778 per accertamento fiscali relativi ad annualità pregresse ed Euro 4.320 per altri rischi). Dalla circolarizzazione effettuata con riguardo ai legali non sono emersi rilievi per incrementare fondi rischi per spese legali;

- debiti sono stati iscritti al valore nominale di Euro 8.841.576 di cui Euro 2.418.531 con scadenza entro i dodici mesi successivi e riguardano per Euro 6.637.752 la quota capitale di debiti contratti a fronte di N. 2

mutui di cui Euro 6.423.045 con scadenza oltre l'esercizio successivo (di cui Euro 5.491.606 con scadenza oltre 5 anni) con un complessivo incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 270.154. In particolare, si segnala il saldo negativo pari ad Euro 35.353 verso l'Istituto tesoriere, stante il ricorso all'anticipazione di tesoreria. Il predetto debito per l'assunzione di mutuo è garantito da ipoteca sull'immobile predetto, iscritta per Euro 10.500.000 tra i conti d'ordine.

- tra i ratei e risconti sono stati iscritti nello stato patrimoniale quote di costi e proventi per competenza comuni a due esercizi sociali, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, al fine di rispettare il principio di competenza temporale;

-le imposte sul reddito riguardano l'IRES di competenza per Euro 89.849 e l'IRAP per complessivi Euro 215.805 mentre tra i costi della produzione sono stati imputati Euro 119.795 a titolo di IMU ed Euro 27.289 a titolo di TARI.

Si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti che assumono un rilievo particolare rilievo sulla comprensibilità dei valori esposti in bilancio, che risentono delle dinamiche correlate all'emergenza sanitaria da COVID-19 e dalle relative normative adottate, come evidenziato nella Relazione sulla gestione.

Dall'analisi della dinamica dei ricavi e dei proventi, iscritti nel valore della produzione (voce A del conto economico), si evince una riduzione complessiva di Euro 484.175 rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda i servizi alla persona si riscontra, da una parte un decremento complessivo di Euro 255.317, di cui per rette Euro 325.997 e dall'altra l'incremento degli oneri di rilievo sanitario (57.742), stante l'imputazione dei ricavi conseguenti alla remunerazione dei posti residenziali non occupati, posti a carico del FRNA a seguito della delibera della Giunta Regionale N. 1662 2 del 16.11.2020, per complessivi Euro 155.808 corrisposti nel corso dell'esercizio 2021. Per quanto riguarda gli ulteriori proventi si rileva una riduzione di Euro 190.075, principalmente imputabile alla riduzione dei proventi da attività commerciale (mensa, rimborso manutenzioni, rimborso utenze) conseguenti agli effetti dell'emergenza sanitaria e per le motivazioni esposte dall'Ente nella Relazione sulla Gestione e una sostanziale invarianza dei proventi dal patrimonio immobiliare (affitti) ed una lieve riduzione dei contributi in conto esercizio.

Sul fronte dei costi della produzione si rileva una riduzione di Euro 421.552 rispetto all'esercizio precedente, pur in presenza di un rilevante incremento dei costi di acquisto dei beni socio, in parte rettificato dai proventi straordinari per donazioni ricevute e dal contributo riconosciuto dall'Asl Romagna per l'approvvigionamento dei DPI. Nel contempo si è riscontrato un incremento consistente del costo per il lavoro interinale (Euro 160.413) ed un contestuale decremento della spesa del personale dipendente (Euro 357.111), considerata anche la riduzione delle unità di personale (- 9) a seguito di pensionamento o dimissioni. Complessivamente, pertanto, la riduzione del reddito operativo è stata pari ad Euro 62.623.

La gestione finanziaria si è chiusa con una perdita di Euro 6.056 e l'accantonamento delle imposte sul reddito è risultato pari ad Euro 305.654, mentre sono stati rilevati proventi straordinari per donazioni di materiali DPI da parte dell'Asl Romagna per un importo di Euro 80.225 e inasprimento del passivo per Euro 11.104

In definitiva, l'emergenza COVID-19 ha indubbiamente avuto impatto sul bilancio 2020 e ha caratterizzato la gestione dell'esercizio evidenziandone anche alcune criticità, connesse alla rigidità del bilancio dell'Ente, caratterizzato dal rilevante impatto degli oneri correlati al costo del personale (dipendente, comandato e interinale), pari a circa il 50% del valore della produzione e del costo della produzione, conseguente agli obblighi di continuità assistenziale ed all'assoggettabilità all'IRAP sul costo del lavoro e dal rilevante impatto delle ulteriori imposte (indirette, dirette e locali), nonché dalle modalità di remunerazione dei servizi alla persona.

Pertanto, si raccomanda, al fine del perseguimento del pareggio di bilancio e dell'equilibrio finanziario, come già ribadito anche in passato, di proseguire nella valorizzazione del patrimonio dell'Ente per la messa a reddito degli immobili e di perseguire un'efficiente politica di contenimento dei costi e di monitoraggio e sollecitazione della riscossione dei crediti, al fine del raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'Ente e ridurre gli oneri ed il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Particolare attenzione dovrà essere posta anche ai rapporti con l'attuale conduttore della struttura di Via di Mezzo, stante l'insorto contenzioso alla luce anche degli altri rapporti contrattuali in corso.

In merito alla continuità aziendale, il sottoscrittore Revisore rileva che l'Ente ha realizzato perdite d'esercizio in questi ultimi tre anni e che nel Bilancio di Previsione 2021-2023 ha previsto il raggiungimento del pareggio di bilancio **nell'anno 2022**, grazie ad una serie di azioni tese ad incrementare la redditività del patrimonio, con particolare riguardo all'immobile denominato "Palazzo Palloni" nonché, tramite l'alienazione di cui alcuni immobili. Si evidenzia però, come rilevato nella Relazione sulla gestione alla pagina N. 20 paragrafo 5), che sono presenti attualmente elementi di incertezza in ordine alla realizzazione dei ricavi da canoni di affitto, conseguenti al recupero della porzione dell'immobile denominato "Palazzo Palloni", nell'entità prevista nel relativo bilancio di previsione. In tal senso, si raccomanda agli amministratori ed al socio Comune di Rimini, ognuno per quanto di propria competenza, di adottare tutti le possibili azioni in tempo utile affinché questa ASP possa rispettare le previsioni di ricavi previste in merito all'immobile citato, pena il rischio di non raggiungere il pareggio di bilancio nel corso dell'esercizio 2022, come, al contrario previsto dalla programmazione dell'Ente.

Si rinnova, ancora una volta, l'invito ad implementare l'attuale impostazione relativa alla contabilità analitica per centri di costo adottando l'ulteriore ripartizione del centro di costo denominato "Amministrazione" attribuendone i relativi componenti di ricavo e costo, secondo idonei criteri di ripartizione agli altri centri di costo, al fine di una migliore e più precisa individuazione delle aree di attività (centri di costo) che si presentano in utile o perdita e per adottare i conseguenti più idonei provvedimenti al fine di raggiungere l'equilibrio economico.

Si raccomanda di continuare il monitoraggio costante dell'andamento delle riscossioni dei crediti verso utenti al fine di adottare senza indugio tutti i necessari provvedimenti per tutelare le ragioni creditorie dell'Ente,

compresa l'applicazione degli interessi di mora ed il ricorso ad azioni legali tese al recupero coattivo dei crediti e, in tal senso, si prende atto favorevolmente del recente accordo stipulato con SORIT Spa.

L'organo di revisione ha esaminato il progetto di bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2020 e ha rilevato che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile, ne hanno usufruito della deroga in materia di sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7 DL 34/2020.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio si rinvia a quanto indicato, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. N. 39/2010 alla prima parte della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Revisore Unico propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Il Revisore Unico esprime parere favorevole alla destinazione della perdita dell'esercizio 2020 di Euro 84.627, come proposta dal Consiglio d'amministrazione.

Il Revisore Unico

Dott.ssa Paola Baldazzi



Rimini, li 29.07.2021